

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85692 che il Consiglio comunale APPROVA con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Preso atto con preoccupazione che:

- E' ancora in atto la pandemia mondiale da nuovo Coronavirus (Covid-19) e che, a seguito della circolazione delle nuove varianti, l'emergenza sanitaria interesserà buona parte del 2021;

- In Europa e in Italia, dopo le due ondate di contagi del 2020, si è verificata, sebbene con tempistiche e modalità diverse, una terza ondata di contagi che ha costretto i diversi Governi nazionali a proseguire lo Stato di Emergenza e la relativa serie di provvedimenti emergenziali per il contenimento del virus già attuati nel 2020;

- Il Governo italiano, tramite DPCM e Decreti Legge, ha definito il quadro normativo che definisce le regole con cui l'intero Paese si rapporterà fino al 6 aprile compreso e quindi oggi vigenti;

- Anche le Regioni, nelle more della legge nazionale, hanno agito con proprie ordinanze in materia di contenimento della circolazione del Covid-19;

- Realisticamente, il Governo (e le Regioni) proseguirà con nuovi provvedimenti dopo la Pasqua 2021, in attesa di capire se lo Stato di Emergenza nazionale verrà ulteriormente prorogato oltre la data del 30 aprile;

Preso atto con speranza che:

- A partire dal Vaccine Day europeo del 27 dicembre 2020, è in corso una lunga e complessa pianificazione di immunizzazione della popolazione europea basata sulla somministrazione dei sieri vaccinali sviluppati nel 2020 da diverse piattaforme e aziende a livello globale;

- Tutti i vaccini stanno dimostrando efficacia contro il Covid-19 e relative varianti, dimostrando che l'uscita dalla pandemia è non solo possibile, ma alla portata di mano in pochi mesi (fermo restando gli adempimenti futuri che la scienza consiglierà);

Premesso che:

- Anche nel 2021, a causa della pandemia, si verificherà una “doppia pressione” per gli Enti Locali: da un lato come “azienda pubblica” responsabile dei propri dipendenti e dei servizi pubblici erogati,

dall'altro lato come stazione appaltante (lavori, forniture, servizi, concessioni immobiliari ecc..) nei confronti del tessuto economico-sociale di riferimento;

- Il Comune di Modena, nonostante le difficoltà indotte dalla gestione dell'emergenza comuni a tutti gli Enti Locali, ha intrapreso il consueto percorso politico e amministrativo per l'approvazione del bilancio previsionale 2021-2023 con scadenza fissata per legge al 31 marzo;

- Per costruire la proposta di bilancio previsionale 2021 sono state recepiti o considerati i contenuti di alcuni provvedimenti nazionali in quanto di interesse per gli Enti Locali in materia di vincoli o nuove opportunità: Legge 176/2020 del 18/12/2020; conversione dei cosiddetti decreti legge ristori; Dlg 183/2020 milleproroghe; Legge bilancio 2021 Lg 178/2020;

- Il legislatore nazionale ha recepito solo parte delle richieste avanzate nei mesi scorsi da Anci, Upi e Autonomie Locali, incidendo quindi, indirettamente, ma comunque significativamente, sugli equilibri complessivi della spesa corrente dei Comuni;

- Alcune richieste particolari avanzate dai Comuni in materia di autonomia fiscale, personale, fondi crediti dubbia esigibilità, canone unico e investimenti europei, ad oggi, non trovano alcun riscontro concreto da parte del Governo e del Parlamento e che questo (cioè la rilevanza strategica delle Amministrazioni locali e dei territori) rappresenta un tema politico aperto e di grande rilevanza, soprattutto per una città come Modena;

Premesso altresì che:

- Inevitabilmente, il bilancio previsionale 2021-2023 è condizionato dalla pandemia da Covid-19 in corso, sia in materia di priorità sia di vincoli;

- Il Covid, a partire dal primo trimestre dello scorso anno, ha creato una recessione globale che ha visto l'Italia, il primo paese occidentale e democratico colpito dal COVID-19, chiudere il 2020 con una caduta del PIL del -8,8%, ovvero una perdita di reddito e valore dell'economia nazionale che non ha precedenti nella sede storica recente;

- La recessione ha ripercussioni pesantissime anche in materia di occupazione reale (aumento degli inattivi, perdite di posti, chiusura di aziende) e modifiche del mercato del lavoro (stima Cnel 12 milioni di italiani impattati);

- Che la ripresa nel 2021 per il Pil italiano è stimato tra il +3,5 e il +4,3 % a seconda delle diverse valutazioni di Banca d'Italia, Istat o FMI;

- La pandemia, oltre ad aver addirittura inciso sull'aspettativa di vita (Istat), si è incardinata in una crisi demografica già esistente e preoccupante. A Modena, ad esempio, si è registrato nel 2020 un saldo naturale negativo che aveva solo un precedente nel 1918;

- Secondo le previsioni della Bce, l'Eurozona, nel complesso, non recupererà gli effetti negativi del Covid prima della fine del 2022, ma questo accadrà solo se la stagione degli investimenti con i fondi Next Generation Eu sarà reale e tempestiva;

- Non solo l'Europa, ma tutti i grandi paesi del G20, spinti dalla pandemia, hanno messo in campo grandi piani pubblici di sostegno all'economia e degli investimenti, anche con ricorso massiccio al debito, certificando il fatto politico (e storico) che è impossibile uscire dalla pandemia senza politiche e risorse pubbliche che agiscono in maniera anticiclica e regolano l'economia ed il mercato;

Ricordato che:

- La manovra di bilancio si propone di definire un bilancio triennale a sostegno della ripresa (ripartenza) e del superamento dell'emergenza sanitaria, assicurando la necessaria copertura finanziaria per contratti in corso e nuovi affidamenti;
- La manovra di bilancio, a partire dai suoi macro valori economici post emendamenti, si pone alcune priorità di intervento: consolidamento del sistema di offerta dei servizi comunali; mantenimento e sviluppo di un sistema di welfare integrato (nell'accezione più ampia che comprende almeno istruzione, sociale, pari opportunità, cultura, sport e ambiente e lavoro); sviluppo sostenibile e lotta al cambiamento climatico; politiche della sicurezza; innovazione e informatizzazione; manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico; riqualificazione urbana;
- La proposta di bilancio previsionale presenta i seguenti indirizzi generali: emergenza e ripartenza posto Covid; consolidamento del sistema di offerta dei servizi comunali e sviluppo di nuove progettualità; fiscalità generale e offerta dei servizi; equità e sostenibilità della politica delle entrate; sostenibilità ambientale e Agenda 2030; innovazione nei procedimenti, nei processi e nei servizi; centralità degli investimenti per garantire un'adeguata manutenzione del patrimonio pubblico e la riqualificazione della città; integrazione fra gli strumenti di programmazione;

Considerato positivamente che:

- La proposta di bilancio si basa su alcuni indirizzi politiche che il Sindaco e la Giunta hanno illustrato al Consiglio Comunale in sede di presentazione: conferma dei fondamentali economici solidi dell'Ente comunale; affidabilità rispetto ai pagamenti verso imprese e cittadini; tasse e tariffe bloccate; no reintroduzione dell'ex addizionale Tasi; riproposizione delle politiche di sostegno anti-Covid 2020 per attività economiche e famiglie fino al termine dell'emergenza; innovazione digitale sui servizi; innovazione in materia di lavoro pubblico (smartworking) e dell'organizzazione comunale; recupero dell'evasione ed elusione fiscale per una maggiore equità; no indebitamento per nuove opere pubbliche; no utilizzo degli oneri di urbanizzazione a sostegno della spesa corrente;
- Gli investimenti si confermano centrali nell'azione politica del Comune di Modena con un piano triennale attorno ai 180 milioni di euro tra investimenti diretti e indiretti, nonché contabilizzazioni. Inoltre, ci si pone l'obiettivo di sbloccare oltre 100 milioni di investimenti privati in ottica di rigenerazione urbana e nuovi insediamenti che producono posti di lavoro:

Valutato che:

- la definizione ufficiale e definitiva del PNRR italiano da parte del Governo, entro il 30 aprile, chiarirà non solo i contenuti, ma anche l'applicazione concreta della governance tra istituzioni e livelli amministrativi pubblici;

e auspicato che:

- i Comuni, assieme alle Regioni e a tutte le altre Amministrazioni decentrate, possano effettivamente disporre direttamente delle risorse derivanti dal Recovery Fund o di altre linee di finanziamento contenute nel programma Next Generation Eu, al fine di vedere davvero partire i cantieri strategici di ciascuna realtà entro i termini dettati dalla Commissione Europea;

Richiamati infine:

- gli obiettivi UE al 2030 sottoscritti dal Comune di Modena in materia di sviluppo sostenibile, anche tramite le diverse reti europee tra municipalità e autonomie locali;

- l'Agenda Onu 2030 con i diversi SDG's;
- gli indirizzi del Patto per lo Sviluppo "Modena competitiva, sostenibile e solidale";
- il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna, a cui il Comune di Modena ha aderito;
- gli indirizzi di governo 2019-2024 votati dal Consiglio Comunale;
- le delibere e gli allegati in discussione con il bilancio previsionale 2021-2023;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Valuta:

- positivamente l'impostazione complessiva del Bilancio Previsionale 2021-2023 imperniata su un forte impegno pubblico per sostenere la città di Modena nelle fasi di "gestione dell'emergenza" e "impostazione della ripartenza".

e impegna altresì il Sindaco e la giunta:

- a perseguire, assieme alle altre Istituzioni e alle autorità sanitarie, tutte le azioni necessarie al contenimento della pandemia da Covid-19, a partire dal favorire la massima accelerazione sulla vaccinazione della popolazione;
- tramite le risorse del bilancio e attraverso tutte le politiche dell'Ente, ad attuare diverse forme di protezione e sostegno sociale per cittadini e famiglie, in contrasto alle disuguaglianze lasciate in eredità dalla pandemia;
- a sostenere, con continuità, il lavoro e l'economia modenese, agendo in maniera anti ciclica rispetto alla recessione economica determinata dalla pandemia;
- ad accelerare il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi rivolti ai cittadini, un processo che deve rendere Modena sempre più 'smart city' e che è stato enormemente accelerato dalla pandemia;
- a intraprendere, anche con l'ausilio di progetti europei, politiche e azioni integrate in tutti i Settori Comunali e gli Assessorati in merito alla tutela ambientale e alla lotta al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), coinvolgendo la cittadinanza tramite i Quartieri e la partecipazione diretta;
- a dare attuazione, insieme alle altre Istituzioni coinvolte, al PUMS approvato dal Consiglio Comunale, con particolare riferimento agli obiettivi a breve termine in merito alla mobilità sostenibile e trasporto pubblico urbano;
- a impegnare le risorse di bilancio necessarie al completamento del processo di adozione e approvazione del nuovo PUG nei tempi di legge;
- a proseguire, insieme alla Sanità pubblica, il lavoro nel merito per arrivare a nuove forme di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari e territoriali a seguito delle nuove necessità indotte dalla pandemia;

- a rendere operativo il prima possibile l'attuazione del Piano degli Investimenti, definendo coperture ed impegni finanziaria, accelerando altresì al massimo l'iter tecnico per la redazione dei progetti e le conseguenti fasi amministrative;
- a lavorare dal punto di vista progettuale e amministrativo per sviluppare progetti strategici del territorio al fine di intercettare il maggior numero possibile di risorse provenienti dal programma Next Gen Eu (Recovery Fund)
- a continuare il lavoro sui grandi programmi o progetti complessi (solo pubblici o pubblico-privati) inerenti alla rigenerazione urbana e alla qualificazione delle periferie;
- a intensificare l'ascolto e il coinvolgimento dei vari corpi intermedi e stakeholder con tavoli e tutti gli strumenti ritenuti necessari al fine di mappare le necessità e le difficoltà economiche e sociali generate o aggravate dall'emergenza sanitaria in atto, al fine di conoscere in dettaglio e compiutamente gli effetti sulla nostra città;
- a interagire con forza nei confronti dei livelli istituzionali superiori (Regione, Governo in primis) al fine di chiedere finanziamenti e provvedimenti che siano di sostegno alle situazioni specifiche del nostro territorio, nonché di supporto per le politiche e le finanze degli Enti Locali, oltre che allentare i vincoli in materia di personale e capacità assunzionale degli Enti Locali;
- ad applicare, così come prevede la legge, il nuovo cosiddetto 'Canone Unico' fin dal 2021, ma, contestualmente, aprire al massimo confronto con tutti gli stakeholders territoriali per diminuire al massimo gli impatti organizzativi e amministrativi di questa nuova norma””